

Il Sottopazzo di Rivalta

Da spazio inospitale a un "pazzo" luogo colorato dai bambini delle scuole dell'infanzia, elementari e medie di Rivalta e dai Writers. Ora un progetto del Comune vuole trasformare i sottopassi in luoghi creativi e sicuri. Già realizzato "Liberi tutti" al Buco. Nel mirino ora i sottopassi di via Roma, viale Ramazzini e piazzale Marconi.

■ Ora è un progetto vero e proprio quello dei sottopassi. Il Comune li vuole trasformare in portali che identifichino il luogo, ricongiungendo spazi della città con le diverse identità del territorio. Li vuole riqualificare per modificare la percezione delle persone: da spazi semi-abbandonati e ritenuti poco sicuri, a luoghi vivi e creativi, che favoriscano il protagonismo giovanile, il senso d'appartenenza e la partecipazione delle persone nei rispettivi quartieri. Si realizza così, meno di un anno fa, il sottopasso "Liberi tutti" al Buco Magico nella Quinta Circoscrizione e la Settima è già pronta a lavorare per trasformare i suoi tre sottopassi – via Roma, viale Ramazzini e piazzale Mar-

coni – da spazi a luoghi con identità. L'origine di questo progetto deve tuttavia ricercarsi in un'esperienza pilota di un paio d'anni fa. È nata quasi per caso, come le migliori cose, a volte. Impossibile prevedere gli sviluppi della situazione quel giorno di novembre del 2004, quando l'addetto ai lavori pubblici del Comune guardava desolato il sottopasso di Rivalta. Era stato costruito nel 1996, nel cuore del quartiere, per favorire l'attraversamento di via Sant'Ambrogio, che divide la zona in due: scuole, negozi, chiesa e impianti sportivi da una parte, e zona più residenziale, distribuita intorno alla valle del Rio Vasca, dall'altra. Ora quel budello grigio di cemento – lungo cir-



In alto il sottopasso prima dell'adozione. Sotto e a sinistra l'arte urbana dei writers. Nella pagina a fianco i bambini al lavoro nel sottopasso.

per una pausa diversa...

Caffetteria Gemini

aperto tutti i giorni • Colazioni e Pranzi veloci

Via Aristotele, 105 • Tel. 0522.268234 • Reggio Emilia - Z. ind. Buco del Signore
www.bargemini.it - info@bargemini.it



I protagonisti

Il sottopasso è stato decorato dalle scuole dell'infanzia L'Aquilone e Sant' Ambrogio, le scuole primarie di Ghiarda e Rivalta, la scuola media Don Borghi. A loro si aggiungono il Consiglio di Circoscrizione dei ragazzi e ragazze della Quarta Circoscrizione, la stessa Circoscrizione e i Writers.



ca 50 metri e largo 5 - si presentava sporco, pieno di graffiti neri e con le lampade danneggiate.

Veniva solo voglia di allungare il passo per attraversarlo il più velocemente

possibile, tanto era inospitale.

Era veramente brutto quel sottopasso, proprio ora che stava per inaugurarsi il prolungamento della pista ciclopedonale che, con la sua piramide svettante, partiva dal Parco delle Ginestre e percorreva la valle del Rio Vasca, attraversando, da sotto, via Sant' Ambrogio.

Il tratto nuovo partiva dal sottopasso, si allungava su parte della Valle del Rio Vasca per ricongiungersi su via Pascal alla ciclopedonale che conduceva a Reggio, affiancandosi alla statale.

Tutte le realtà scolastiche venivano così lambite dalla ciclopista.

Un intervento che si era reso necessario per proteggere, soprattutto i bambini, dal gran traffico della statale che la massiccia urbanizzazione di Rivalta aveva portato.

Certo, si sarebbero potute imbiancare le pareti del sottopasso, ma quanto tempo sarebbero rimaste immacolate? E poi fu chiaro, all'assessorato Lavori pubblici, che occorreva trasformare questa cerniera sotterranea in un luogo carico d'espressività, a cui i pas-

santi sentissero di appartenere.

Il sottopasso viene "adottato", soprattutto dalle scuole del territorio, che già avevano esperienze pedagogico-didattiche di riscoperta dell'ambiente. Così nasce il "Sottopasso di Rivalta": un'opera espressiva di creatività. Vengono invitati anche i Writers che, sdoganati dall'illegalità, lo decorano con le bombolette spray: un lungo cielo ondulato azzurro e le loro forme dell'arte urbana, fatta di lettere, figure suggestive ed emblemi di particolare effetto.

Per i bambini il sottopasso è affascinante: assomiglia un poco ai passaggi segreti sotto la Reggia di Rivalta raccontata dagli insegnanti.

Il viaggio casa-scuola diventa così un viaggio nel tempo, un viaggio all'interno delle proprie radici, tra scoperta del passato, problemi del presente da risolvere e un futuro di affezione.

I ragazzini mettono tutto questo nei pannelli decorativi del sottopasso, che sembra così aderire fisicamente alla pista ciclopedonale, donandole un valore affettivo, un'anima. ■



AGAVE
vivere e abitare



MOBILI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
OGGETTI
PROFUMI D'AMBIENTE
BIJOUX

Via Emilio Ospizio, 51
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.552495
Fax 0522.334696
info@agave.re.it

UNO SPAZIO NUOVO, DOVE GUSTO E CREATIVITÀ SONO LO SPECCHIO DEI SENTIMENTI.